Quaderni di Intercultura
Anno XI/2019
ISSN 2035-858X DOI 10.3271/A38

EDUCARE I BAMBINI A PARTIRE DA UNA RINNOVATA CULTURA DELL'INFANZIA

Caterina Sindoni *

> Il bambino/è fatto di cento. /Il bambino ha/cento lingue/cento mani/cento pensieri/cento modi di pensare/di giocare e di parlare/cento sempre cento/modi di ascoltare/di stupire di amare/cento allegrie/per cantare e capire/cento mondi/da scoprire/cento mondi da inventare/cento mondi da sognare. Il bambino ha cento lingue (e poi cento cento cento) ma gliene rubano novantanove. […] Gli dicono: di pensare senza mani/di fare senza testa/di ascoltare e di non parlare/di capire senza allegrie/di amare e di stupirsi/solo a Pasqua e a Natale. Gli dicono: di scoprire il mondo che già c'è e di cento gliene rubano novantanove. Gli dicono: che il gioco e il lavoro/la realtà e la fantasia/la scienza e l'immaginazione/il cielo e la terra/la ragione e il sogno/sono cose che non stanno insieme. / Gli dicono insomma che il cento non c'è. Il bambino dice: invece il cento c'è.
>
> Loris Malaguzzi, *Invece il cento c'è* (1999)[2]

A partire dall'anno accademico 2019/2020, il curricolo del Corso di studi della classe L19 – Scienze della Formazione – dell'Ateneo di Messina, è stato rimodulato ed arricchito da insegnamenti volti a fare acquisire agli aspiranti educatori saperi e competenze indispensabili per agire adeguatamente nella logica dello "zero-sei".

In particolare, l'attivazione nelle sedi di Messina e di Noto, degli insegnamenti di *Pedagogia generale e dell'infanzia*, ha sollecitato, accanto ad un'attenta riprogettazione dei programmi da proporre agli studenti, l'organizzazione di una serie di attività seminariali e di giornate di studio centrate al "pluriverso" dell'infanzia la quale, a partire da una prospettiva di taglio storico-educativo, ha indagato gli elementi teorici della pedagogia dell'infanzia, gli snodi problematici dei percorsi di formazione rivolti agli educatori "zero-sei", la "qualità" dei servizi per l'infanzia, con particolare attenzione alla riflessione sulle pratiche ed alle numerose ed imprescindibili "buone prassi".

Il ciclo di eventi *Educare i bambini*, promosso nell'ambito delle attività didattiche inerenti i sopraccennati insegnamenti, di cui si pubblicano in questo numero di "Quaderni di Intercultura" buona parte dei contributi delle prime iniziative, è stato avviato nella metà di

* Caterina Sindoni è professore ordinario di *Storia della pedagogia e della scuola* presso l'Università degli Studi di Messina. Mail: csindoni@unime.it

[2] Cfr. C. Edwards, L. Gandini, G. Forman, *I cento linguaggi dei bambini*, Edizioni Junior, 1999, p. 9.

Quaderni di Intercultura
Anno XI/2019
ISSN 2035-858X DOI 10.3271/A38

novembre del 2019 con un programma che prevede, per tutto il 2020, momenti di approfondimento, seminari, tavole rotonde, presentazioni di volumi e diverse attività laboratoriali.

Le attività sono state rivolte prevalentemente agli studenti del corso triennale in *Scienze della Formazione e della Comunicazione*, agli studenti del Corso magistrale in *Scienze pedagogiche* ma anche a laureati in ambito educativo, educatori e pedagogisti, ad insegnanti (infanzia e primaria) e famiglie.

Il filo rosso che ha caratterizzato e che caratterizzerà anche gli eventi di *Educare i bambini*, in programma per l'anno venturo, lega insieme l'apporto proveniente dall'ambito storico, considerato indispensabile per comprendere il lento riconoscimento dei bambini e delle bambine e le numerose idee di infanzia che si sono avvicendate nel corso dei secoli, quello proveniente dalle più recenti ricerche sulla pedagogia dell'infanzia nonché l'azione svolta "sul campo" da associazioni di carattere nazionale ed internazionale.

Oltre ad includere interventi di studiosi di storia della pedagogia e della scuola, *Educare i bambini* ha prestato attenzione all'attività svolta dal Gruppo di lavoro della *Società Italiana di Pedagogia* su *Pedagogia dell'infanzia tra presente e passato (Children education between past and present)*, coordinato da Andrea Bobbio, dell'Università degli Studi della Valle d'Aosta, e da Anna Bondioli, dell'Università degli Studi di Pavia[3].

Altrettanta considerazione, inoltre, è stata riservata all'alacre attività svolta dal *Gruppo Nazionale Nidi e Infanzia* in ragione della meritoria azione rivolta alla promozione della cultura delle infanzie e dei servizi educativi 0/6[4]. Il *Gruppo*, istituito nel 1980 da Loris Malaguzzi, figura centrale del *Reggio Children Approach*, che collabora attivamente con altre associazioni tra cui il *Movimento di Cooperazione Educativa*, il *Centro per la Salute del bambino*, *Save the Children*, *Proteo*, *Cittadinanza Attiva*, che aderisce a tavoli interassociativi e che partecipa a progetti di partenariato, come *Farsi Comunità Educanti*, da quaranta anni opera per formare una rete per il coordinamento e lo scambio delle buone prassi e per dare impulso alle esperienze in ambito pedagogico, riunendo educatori, insegnanti dei nidi e delle scuole dell'infanzia e dei servizi integrativi, amministratori e responsabili dei servizi, coordinatori, pedagogisti, ricercatori e docenti universitari di tutta Italia. Di recente, poi, è stato un prezioso interlocutore nell'ambito del dibattito preliminare

[3] Per conoscere gli obiettivi del gruppo si rinvia alla pagina web della Siped all'indirizzo https://www.siped.it/wp-content/uploads/2018/12/Siped-Pedagogia-dellinfanzia-tra-presente-e-passato-Bobbio-Bondioli.pdf
[4] Cfr. http://www.grupponidiinfanzia.it

Quaderni di Intercultura
Anno XI/2019
ISSN 2035-858X DOI 10.3271/A38

all'emanazione della normativa che il *Sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita sino a sei anni* (Legge n. 107 del 13 luglio 2015).

Educare i bambini ha preso avvio il 15 novembre del 2019, con un Seminario di studio su *Pratiche e saperi nei servizi educativi per l'infanzia*, che si è tenuto a Noto, nella sede del Consorzio universitario per la Sicilia Orientale. Al Seminario sono intervenuti: Letterio Todaro, dell'Università degli Studi di Catania, con un intervento dal titolo *Pratiche e saperi per l'educazione dell'infanzia: sguardi e riflessioni intorno al contemporaneo*; Dario De Salvo, dell'Università degli Studi di Messina, che ha proposto una serie di riflessioni sull'Attivismo e le Scuole nuove nonché Andrea Bobbio (Università della Valle d'Aosta), Elena Mignosi (Università di Palermo), Tiziana Fornaciari e Giuseppa Messina (Gruppo Nazionale Nidi e Infanzia), dei quali è possibile leggere di seguito i relativi contributi in questo numero. Al Seminario è seguita nella stessa giornata una Tavola rotonda dal titolo *La pedagogia dell'infanzia ieri, oggi e domani*, introdotta e coordinata da Letterio Todaro, che ha avuto come punto nodale un confronto a partire dalle sollecitazioni del *volume Itinerari di pedagogia dell'infanzia*, (curato da M. Amadini, A. Bobbio, A. Bondioli e da E. Musi), edito a Brescia nel 2018 dalla casa editrice La Scuola.

Nel mese di dicembre, in occasione dell'anniversario della *Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia*, approvata dalle Nazioni unite nel 1989, nell'Aula Magna del Dipartimento di Scienze cognitive, Psicologiche, Pedagogiche e degli Studi culturali dell'Università degli Studi di Messina il ciclo *Educare i bambini* è proseguito con una Giornata di Studi su I *diritti dell'infanzia dopo la convenzione ONU* alla quale hanno partecipato Antonia Criscenti, vice Presidente del *Centro Italiano per la ricerca Storico Educativa*, Andrea Bobbio, Vincenzo Schirripa (Università di Roma LUMSA), Silvia Scandurra (Università degli Studi di Catania), Dario De Salvo, Anna Maria Murdaca e Giovanna Costanzo (Università degli Studi di Messina) e la Presidente del Comitato provinciale di Messina dell'Unicef, Angela Faranda Rizzo.

Il ciclo di eventi *Educare i bambini*, che proseguirà nei primi mesi del 2020 con un seminario previsto per il mese di febbraio dedicato alla lettura in età prescolare, e diversi seminari tra marzo ed aprile di carattere pedagogico e storico-educativo, è patrocinato dalla *Società Italiana di Pedagogia*, dal *Centro Italiano per la Ricerca Storico-Educativa*, dalla *Società di Politica Educazione e Storia* e dal *Gruppo Nazionale Nidi e Infanzia*.